

Fuorisacco: serve una regia sul turismo

Alla trasmissione di Telelibertà i progetti di marketing del territorio

PIACENZA

● Cremona vanta una festa del Torrone che fa invidia a tutt' Italia, figuriamoci a noi piacentini chi stiamo appena di qua dal Po. Nel frattempo, giusto per farci rosicare ancor di più, in autogrill si vendono i "pisarei e faso" di Parma. Ecco perché, una volta per tutte, «si impone un braccio operativo che coordini i vari eventi turistici e di promozione sparsi sul territorio di casa nostra. Una cabina di regia che sia permanente e non a spot come accade per Expo 2015». Quando venne organizzata per il territorio

una programmazione comune di eventi in Piazzetta Piacenza, coinvolgendo enti, associazioni, privati, voci dal territorio.

Ha trovato tutti gli ospiti concordi la proposta-suggerimento che il direttore di Libertà, Stefano Carini, ha rivolto ai futuri amministratori di Piacenza dalle poltroncine di Fuori Sacco, la trasmissione di approfondimento di Telelibertà che ieri sera ha toccato i temi del turismo e del marketing territoriale.

Ospiti del direttore Nicoletta Bracchi e del giornalista Michele Rancati, oltre a Carini, sono stati Ernesto Palmieri, direttore di Altrimedia, e Enzo Iaccheo, direttore di Wenceslau News Design, intervenuti a poche ore dal lancio del nuovo quotidiano e del nuovo sito («anche attraverso i

media si fa marketing territoriale», hanno detto commentando in particolare il logo del Cavallo del Mochi che campeggia accanto al nome della testata); c'erano poi Nicoletta Bertoli, associazione albergatori Piacenza; Cristian Lertora, presidente Fipe Piacenza; Elisabetta Virtuani, Esperienze Piacenza; Angelo Manfredini, presidente di Piacenza Expo; il conte Orazio Zanardi Landi dell'associazione Castelli del Ducato; e Cecilia Losi, architetto e paesaggista. Al termine della trasmissione, con il contributo degli ospiti, è stato stilato un manifesto con 13 punti cardine che verrà consegnato ai candidati a sindaco alle prossime elezioni amministrative di primavera. Esso comprende: l'istituzione di una cabina di regia; l'organizza-

zione di eventi a Palazzo Farne- se; il superamento di divisioni politiche e azioni unitarie; il miglioramento dei trasporti; il coinvolgimento di addetti ai lavori ed esperti; l'organizzazione di più manifestazioni. E poi ancora il superamento delle incapacità di fare sistema e l'utilizzo di nuovi linguaggi per raccontare eccellenze; la creazione di un brand condiviso; la creazione di un'agenzia di marketing territoriale; l'organizzazione di un evento 2018 come la mostra sul Guercino 2017; l'organizzazione di una Festa salumi piacentini; far diventare Piacenza capofila di eventi che si allarghino al territorio, in maniera collegata; una maggiore semplificazione burocratica nell'organizzazione di eventi.

—Marcello Pollastri



Gli ospiti di Fuorisacco con la nuova Libertà fra le mani FOTO LUNINI

